

Roud Table 27 e Unione Italiana Ciechi visitano le aziende Sabelli e Meletti



Un "viaggio sensoriale" alla scoperta di due grandi prodotti tipici ascolani: le specialità del caseificio Sabelli e l'Anisetta Meletti. Protagonisti assoluti sono stati i ragazzi ascolani dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti. Grazie al club service "Round Table 27", hanno potuto toccare, annusare ed assaggiare le rinomate prelibatezze direttamente nel luogo di produzione. "Ciceroni" d'eccezione sono stati il presidente del club service ascolano, Angelo Davide Galeati e il tabler Matteo Meletti. I due giovani imprenditori, insieme ai soci della Rt 27 hanno guidato il gruppo dell'Uic dentro gli stabilimenti dove nascono i formaggi e i liquori famosi nel mondo. "E' stata un'esperienza nuova e sicuramente molto utile - spiega il presidente dell'Uic ascolano, Adriano Corradetti - per conoscere direttamente alcuni prodotti che consumiamo regolarmente sulle nostre tavole. Come associazione siamo impegnati quotidianamente nel sostegno e nella formazione di questi ragazzi grazie all'attività di personale altamente qualificato e formato". Dal latte bollente fino alla mozzarella filante e dall'anice fino all'Anisetta: il percorso sensoriale del tatto e dell'olfatto è stato sicuramente affascinante ed unico. "La Round Table è formata da un gruppo di giovani impegnati nel mondo dell'impresa e delle professioni - dice il presidente Angelo Davide Galeati - attenti anche alle iniziative di solidarietà e volontariato. Quest'anno abbiamo deciso di incontrare i ragazzi dell'Unione italiana ciechi ed ipovedenti mettendoci a disposizione per offrire a loro un'esperienza diversa e costruttiva. Ho trovato subito la grande disponibilità del presidente Corradetti che ci ha aiutato nel realizzare le visite nelle due realtà produttive. Siamo di fronte ad una associazione - continua Galeati - che svolge un'importante funzione sociale e che per questo deve essere sostenuta ed aiutata. Come

club service siamo contenti e soddisfatti dell'esperienza sensoriale che abbiamo regalato ai nostri amici dell'Uic". La visita al caseificio "Sabelli" e alla "Meletti" è stato il degno prologo importante dell'evento europeo "Tra vedere e non vedere" che ha visto l'Uic ascolano protagonista. Di fronte ad un numero sempre crescente di persone con seri problemi alla vista, l'associazione ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica con una serie di eventi a tutto campo. Dal camper oftalmologico per un controllo gratuito della vista, al calcetto in piazza per non vedenti, per proseguire poi con l'aperitivo al buio in piazza del Popolo e l'evento benefico al teatro Ventidio Basso per raccogliere fondi per acquistare una sofisticata stampante "braille". La collaborazione tra la Round Table 27, fondata ad

Ascoli nel 1980 e l'Uic è stata anche menzionata nell'annuale pubblicazione della Round Table Italia che raccoglie l'attività svolta nell'anno sociale conclusosi con l'annual general meeting (AGM) di Ravenna. Fedeli al motto "Adopt, Adapt, Improve", i tablers ascolani hanno fatto conoscere ai loro amici di tutta Italia come è possibile fare vivere un'esperienza sensoriale sfruttando la forza delle mani e dell'olfatto.

Renato Pierantozzi

In alto: il gruppo dei partecipanti al "viaggio sensoriale" ■ Sotto: caseificio Sabelli. Ai graditi ospiti, vengono illustrate le diverse fasi della lavorazione per la produzione di mozzarelle e gli altri derivati del latte.

